

Preg.mo  
Sig. PRESIDENTE  
del CONSIGLIO COMUNALE  
di CUNEO

09/2020

Oggetto: ex Policlinico – progetto estraneo al territorio

Il sottoscritto LAURIA Giuseppe, capo gruppo del gruppo omonimo

premesso

che già da un pò di anni è stata approvata la variante al P.R.G. che stabilisce una nuova destinazione d'uso dell'immobile e dell'area pertinente dell'ex Policlinico di Cuneo, prevedendone l'abbattimento dell'edificio esistente e la costruzione di uno *ex novo* tra Via Bassignano e Corso Dante,

premesso

che nella seduta del 4 giugno 2020, nella seconda commissione consiliare, è stato illustrato il progetto che si vuole realizzare e l'immobile **non sembrerebbe affatto rientrare, nell'ottica di un piano di recupero urbanistico né tantomeno nella valorizzazione e "ricucitura del tessuto architettonico" dell'area classificata come "centro storico" in cui insiste;**

premesso

che il progetto realizzato così com'è oscurerebbe completamente gli edifici prospicienti e si appoggierebbe su quelli adiacenti; una struttura urbanistica gigantesca sia nelle dimensioni (prevedendo una superficie complessiva di 3.300 mq con un "corpo angolare" di tre piani in più rispetto a quelli esistenti) che nella forma architettonica;

premesso

che il progetto per quanto apprezzabile esteticamente (personale opinione) non appare incontrare (non ci stupiamo) il parere favorevole di molti cittadini della zona che considerano l'immobile – considerazione condivisibile e manifestata in occasione della citata commissione - totalmente avulso dal **tessuto architettonico esistente** e per questo risulta sia stata avviata spontaneamente una raccolta firma ad iniziativa popolare per chiedere all'amministrazione un cambiamento di rotta;

premesso

che sono stati già negate in quella via e nella strade adiacenti terrazze a tasca e modifiche architettoniche di qualsivoglia tipo in quanto "centro storico" anche in occasione di grosse ristrutturazioni di edifici ed ora improvvisamente verrebbe avallato un progetto

decontestualizzato e totalmente fuori da ogni schema architettonico presente nel quartiere "Cuneo centro" solo perché trattasi di "Nuova costruzione";

premesso

che tale atteggiamento non solo manifesta una disparità di trattamento tra cittadini ma evidenzia una disomogeneità ed irrazionalità di comportamento dell'amministrazione comunale, che favorirebbe in questo modo solo alcuni cittadini di serie "A" rispetto ad altri di serie "B" sdoganando l'intollerabile criterio di "due pesi e due misure" inaccettabile in un ordinamento di diritto;

ritenuto

che appare giusto ed equo che i "cittadini" di Cuneo, dopo 35 anni di totale abbandono ed incuria ed il gravissimo disagio subito, chiedano un progetto rispettoso dell'interesse di tutti e comunque hanno il sacrosanto diritto di non ricevere ulteriori immotivati ceffoni alla propria dignità personale.

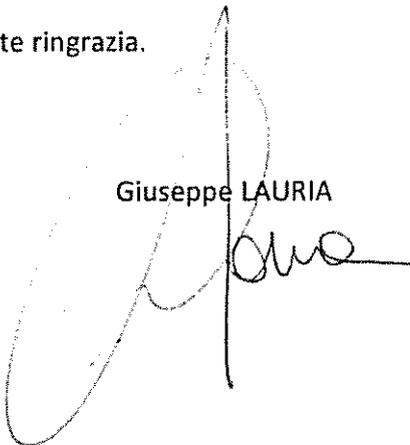
interroga il Sindaco:

- Se non ritenga utile se non addirittura necessario rivedere la progettualità non approfittando di una norma regionale (riparti Piemonte) ma con la consapevolezza che l'iter individuato – dallo scrivente fortemente osteggiato – per il cambio di destinazione d'uso non può e non deve essere solo un "beneficio" di uno ma dovrebbe, viceversa, trovare la convergenza di più tensioni che oggi – alla luce anche di una raccolta firme attivata dal quartiere – non pare realizzarsi.

In attesa di risposta scritta, anticipatamente ringrazia.

Cuneo, 14 settembre 2020

Giuseppe LAURIA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Lauria', is written over the printed name. The signature is stylized and somewhat cursive.